

# Incremento record per gli abbonamenti alla stagione di prosa

Il direttore artistico Matteo Romoli spiega come è riuscito a riaccendere l'interesse della città per il teatro

VIAREGGIO



LA NOVITÀ

## Sempre più giovani tra il pubblico

**Non c'è solo il numero degli abbonati, cresciuto da 166 a 247, a caratterizzare positivamente la nuova stagione teatrale. C'è un altro dato molto interessante: quello relativo all'età del pubblico. Si è infatti registrato un notevole incremento di spettatori**

**under 25 e under 35, che hanno accolto con entusiasmo la nuova formula di abbonamento a 4 spettacoli. Da sottolineare che nella passata stagione il 43,6% degli abbonati aveva oltre 60 anni, il 31% tra i 51 ed i 60 e l'1,2% arrivava a 30 anni. (i.b.)**

Una stagione di prosa all'insegna della novità quella che promette l'associazione culturale If Prana, che da quest'anno gestisce tutta la programmazione e attività collaterali legate alla stagione teatrale di Viareggio. Dai titoli agli incontri nelle scuole, per passare alle indagini sul pubblico fino alle introduzioni agli spettacoli, l'associazione ha deciso di percorrere la strada del dialogo e di cercare di comprendere a fondo tutte le dinamiche che fanno parte di questa realtà.

«Un teatro per i giovani, sempre nel rispetto della tradizione e dei gusti più classici» afferma soddisfatto il nuovo direttore artistico Matteo Romoli. La stagione si è aperta con Ascanio Celestini e il suo spettacolo «Discorsi alla Nazione», titolo fortemente voluto da Romoli. «È stata una sfida che ci ha permesso di raccogliere una fetta di pubblico nuova, più giovane,

ma anche più esigente - afferma - la scelta di spettacoli così diversi, ad esempio l'opera rock «Pinocchio» con Giorgio Pasotti, «Servo per Due» con Pierfrancesco Favino, ma anche «Nuda Proprietà» di Lidia Ravera e tutti gli altri, hanno già colpito nel segno per quanto riguarda gli abbonamenti, che sono incrementati del 50% rispetto allo scorso anno. Questo anche grazie ai numerosi incontri nelle scuole effettuati a che hanno stimolato ragazzi e insegnanti a fare l'ab-

bonamento».

Ma cosa mancava prima? «A nostro avviso - spiega Romoli - non c'era la volontà di andare a bussare alle porte dei viareggini, di fare flash mob e stand in centro, prendere per mano i cittadini e spiegarli la proposta teatrale. Abbiamo capito che la gente è disposta ad ascoltare e ha anche molte domande da fare». Per cercare di capire di più il pubblico, If Prana ha introdotto il metodo d'indagine del questionario, utilizzato prima e do-



Il direttore artistico Andrea Romoli con due collaboratrici

po lo spettacolo. Molto partecipato anche il primo incontro di preparazione alla visione, condotto da Maria Cristina Bertacca, affiancata per l'occasione dallo stesso Celestini.

Le attività collaterali che If Prana porterà avanti, oltre agli incontri preparatori prima degli spettacoli, saranno un laboratorio teatrale con gli studenti di liceo classico e liceo scientifico di Viareggio. In cantiere c'è anche la proposta per un lavoro di osservatorio e ricerca sul pubblico

in collaborazione con l'Università di Pisa: «Il progetto si chiama «Vedere vedere» - spiega Romoli - ed è un percorso che ci permetterà di capire cosa vogliono davvero gli spettatori».

L'associazione si prefigge anche progetti a lungo termine: «Sicuramente - conclude il direttore artistico - quello di riportare il teatro Jenco al centro di Viareggio e di creare una stagione teatrale che coinvolga sia lo Jenco che il Politeama».

Isotta Boccassini